

COMUNE DI ARONA

Provincia di Novara

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC -ANCREL - 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Renato BERZANO

Comune di Arona

Il Revisore unico

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2016, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2016, del Comune di Arona che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Asti, li 19/12/2015

L'ORGANO DI REVISIONE

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto RENATO BERZANO, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 16/12/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2016, approvato dalla giunta comunale e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2016-2018;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014;
 - rendiconto dell'esercizio 2014
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2014 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la **proposta di delibera** di conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio **di conferma** delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la delibera del Consiglio **di conferma** dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2016, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008);
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);

- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2016, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e

dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Entrate		Spese	
<i>Titolo 1:</i> Entrate correnti	9.139.400,00	<i>Titolo 1:</i> Spese correnti	13.370.324,84
<i>Titolo 2:</i> Trasferimenti correnti	1.790.090,84	<i>Titolo 2:</i> Spese in conto capitale	1.103.039,00
<i>Titolo 3:</i> Entrate extratributarie	3.128.652,00	<i>Titolo 3:</i> Spese per incremento attività finanziarie	0,00
<i>Titolo 4:</i> Entrate in conto capitale	485.021,00	<i>Titolo 4:</i> rimborso di prestiti	101.800,00
<i>Titolo 6:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	<i>Titolo 5:</i> Chiusura anticipazioni	0,00
<i>Titolo 9:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.397.100,00	<i>Titolo 7:</i> Spese per conto di terzi	2.397.100,00
<i>Totale</i>	16.940.263,84	<i>Totale</i>	16.972.263,84
fondo pluriennale vincolato per spese correnti	32.000,00		
<i>Totale complessivo entrate</i>	16.972.263,84	<i>Totale complessivo spese</i>	16.972.263,84

BILANCIO PLURIENNALE

Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale:

2017

Entrate		Spese	
<i>Titolo 1:</i> Entrate correnti	9.079.150,00	<i>Titolo 1:</i> Spese correnti	13.211.746,00
<i>Titolo 2:</i> Trasferimenti correnti	1.550.500,00	<i>Titolo 2:</i> Spese in conto capitale	699.965,00
<i>Titolo 3:</i> Entrate extratributarie	3.081.053,00	<i>Titolo 3:</i> Spese per incremento attività finanziarie	0,00
<i>Titolo 4:</i> Entrate in conto capitale	290.308,00	<i>Titolo 4:</i> rimborso di prestiti	106.300,00
<i>Titolo 6:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	<i>Titolo 5:</i> Chiusura anticipazioni	0,00
<i>Titolo 9:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.397.100,00	<i>Titolo 7:</i> Spese per conto di terzi	2.397.100,00
<i>Totale</i>	16.398.111,00	<i>Totale</i>	16.415.111,00
fondo pluriennale vincolato per spese correnti	17.000,00		
<i>Totale complessivo entrate</i>	16.415.111,00	<i>Totale complessivo spese</i>	16.415.111,00

2018

Entrate		Spese	
<i>Titolo 1:</i> Entrate correnti	9.079.150,00	<i>Titolo 1:</i> Spese correnti	13.293.256,00
<i>Titolo 2:</i> Trasferimenti correnti	1.604.900,00	<i>Titolo 2:</i> Spese in conto capitale	659.280,00
<i>Titolo 3:</i> Entrate extratributarie	3.088.563,00	<i>Titolo 3:</i> Spese per incremento attività finanziarie	0,00
<i>Titolo 4:</i> Entrate in conto capitale	273.623,00	<i>Titolo 4:</i> rimborso di prestiti	110.700,00
<i>Titolo 6:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	<i>Titolo 5:</i> Chiusura anticipazioni	0,00
<i>Titolo 9:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.397.100,00	<i>Titolo 7:</i> Spese per conto di terzi	2.397.100,00
<i>Totale</i>	16.443.336,00	<i>Totale</i>	16.460.336,00
fondo pluriennale vincolato per spese correnti	17.000,00		
<i>Totale complessivo entrate</i>	16.460.336,00	<i>Totale complessivo spese</i>	16.460.336,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel documento unico di programmazione siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di

programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

Il nuovo ordinamento contabile individua il Dup come unico strumento di programmazione degli enti locali e richiede che nel dup siano inseriti tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale.

Per evitare confusioni e inutili duplicazioni, sono state assorbite nel Dup e che pertanto risultano sostanzialmente abrogate le norme che prevedono per gli enti locali la presentazione di programmazione generale e di settore e in particolare:

- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del d.lgs. 149/2011,
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs. 163/2006, precisando che gli obblighi di pubblicazione disposti dal decreto del 24/10/2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, possono essere assunti con la pubblicazione delle schede disposte dallo stesso decreto e allegate al dup;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale di personale;
- i piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16 comma 4 del dl 98/2011, L. 111/2011;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, art. 58 comma 1 L. 133/2008.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti ([titolo IV delle entrate](#) e [titolo II delle uscite](#)), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2016	843.363,00	840.464,00	2.899,00
2017	772.434,00	770.714,00	1.720,00
2018	745.310,00	742.214,00	3.096,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2016/2018, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2016, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e [al rendiconto 2014](#):

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2016
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	4.022.403,29	3.869.962,65	3.562.400,00
I.M.U. recupero evasione		304.933,65	350.000,00
I.C.I. recupero evasione	446.492,53	129.805,01	50.000,00
TASI			
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	147.328,73	132.253,21	130.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	800.835,78	1.224.551,50	1.600.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno		98.710,45	120.000,00
Altre imposte	87.192,28	2.204,18	200,00
Totale categoria I	5.504.253	5.762.421	5.812.600
Categoria II - Tasse			
TOSAP	306.748,78	293.795,75	300.000,00
TARI	0,00	2.144.683,67	2.438.000,00
TARSU	1.467.897,78	68.510,06	63.000,00
TASI	811.097,22	494.055,54	487.800,00
Totale categoria II	2.585.744	3.001.045	3.288.800
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	37.573,86	37.323,57	38.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio		20.478,99	
Fondo solidarietà comunale	425.752,85	100.734,78	0,00
Altri tributi propri	0,00	148.592,00	0,00
Totale categoria III	463.326,71	307.129,34	38.000,00
Totale entrate tributarie	8.553.323,10	9.070.595,01	9.139.400,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- Vengono confermate le aliquote e le detrazioni dell'anno 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente nella proposta di approvazione del bilancio es. 2015 ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2016 nella seguente misura:
- aliquota unica del 0,8% con soglia di esenzione di euro 10.000,00.

Imposta di soggiorno

Il Comune ([capoluogo di provincia o incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte](#)), ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito una imposta di soggiorno. L'ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997 il tributo con atto nr. 66 dell'8/05/2014. La previsione per l'anno 2016 è fondata sulle proiezioni di gettito degli anni 2013 e 2014.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella relazione previsionale e programmatica.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro **2.393.000,00** per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe con delibera nr. 35 del 31/05/2015.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 300.000,00 sulla base della delibera nr. 48 del 27/03/2012.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Previsioni 2014	Rendiconto2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2016	Rapp. 2016/2014
Recupero evasione ICI/IMU	380.050,00	304.993,00	80,25%	350.000,00	114,76%
Recupero evasione Tarsu/Tia/Tasi		68.510,06			
Recupero evasione altri tributi	50.000,00	37.323,57	74,65%	45.000,00	120,57%
Totale	430.050,00	410.826,63	95,53%	395.000,00	96,15%

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno e del Ministero della pubblica istruzione anno 2015. Per quanto riguarda il trasferimento IMU/TASI secondo quanto evinto dalla stampa specializzata alla data di approvazione degli schemi di bilancio.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 97.986,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 1.300,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>			
	<i>Entrate/prov. prev. 2016</i>	<i>Spese/costi prev. 2016</i>	<i>% copertura 2016</i>
Asilo nido	193.000,00	264.688,15	72,92%
assistenza domiciliare	87.000,00	346.153,00	25,13%
trasporto sociale	1.000,00	24.000,00	4,17%
Mense non scolastiche	9.500,00	30.700,00	30,94%
pasti anziani	19.500,00	30.500,00	63,93%
ginnastica anziani	8.500,00	7.500,00	113,33%
corsi extrascolastici	9.500,00	8.200,00	115,85%
trasporto scolastico	7.500,00	67.861,00	11,05%
mense scolastiche	316.300,00	538.253,00	58,76%
musei pinacoteche	1.000,00	52.120,00	1,92%
biblioteche	5.050,00	153.590,00	3,29%
trasporti e pompe funebri	2.250,00	1.500,00	150,00%
aree di sosta a pagamento	1.006.000,00	295.014,00	341,00%
Totale	1.666.100,00	1.820.079,15	91,54%

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in euro 363.300,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n 155 del 11/12/2015 spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e [rendiconto 2014](#), è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2016	Var. ass. 2016 - 2014	Var. % 2016 - 2014
01 - Personale	3.372.110,73	3.370.082,53	3.616.279,20	246.196,67	7,31%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	284.331,45	257.231,78	278.871,00	21.639,22	8,41%
03 - Prestazioni di servizi	6.663.953,59	6.161.631,68	6.915.522,00	753.890,32	12,24%
04 - Utilizzo di beni di terzi	177.070,20	176.175,04	250.074,00	73.898,96	41,95%
05 - Trasferimenti	1.719.142,47	1.562.534,80	1.484.887,85	-77.646,95	-4,97%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	121.536,05	114.229,20	102.810,00	-11.419,20	-10,00%
07 - Imposte e tasse	268.204,83	272.666,79	382.303,00	109.636,21	40,21%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	237.119,67	299.657,98	169.569,00	-130.088,98	-43,41%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			117.400,00	117.400,00	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			52.608,79	52.608,79	#DIV/0!
Totale spese correnti	12.843.468,99	12.214.209,80	13.370.324,84	1.156.115,04	#DIV/0!

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2016 in euro 3.616.279,20 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2016 al 2018 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Il D.L. 90/2014, art. 3 comma 5 bis introduce un nuovo conteggio per il limite di spesa di personale, imponendo dall'anno 2014 il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della suddetta disposizione. Peraltro la ragioneria dello Stato ha precisato che per gli enti in sperimentazione ha ritenuto che la media cui fare riferimento possa essere costituita dagli esercizi 2011, 2012 e 2013.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2016
spesa intervento 01	3.484.940,65	3.411.034,00
spese incluse nell'int.03	101.260,77	43.200,00
irap	205.340,41	198.000,00
altre spese incluse	92.342,95	58.100,00
Totale spese di personale	3.883.884,78	3.710.334,00
spese escluse	537.044,66	507.127,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	3.346.840,12	3.203.207,00
limite comma 557 quater	0,00	0,00
limite comma 562		
Spese correnti	12.214.509,00	13.370.324,84
Incidenza % su spese correnti	27,40%	23,96%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014.

In particolare le previsioni per l'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	9.849,86	88,00%	1.181,98	1.000,00	0,00
convegni	5.585,81	80,00%	1.117,16	0,00	
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	42.944,38	80,00%	8.588,88	8.588,88	0,00
rappresentanza	8.530,86	80,00%	1.706,17	1.518,00	0,00
Missioni	4.049,50	50,00%	2.024,75	1.518,00	0,00
Formazione	31.635,76	50,00%	15.817,88	14.300,00	0,00

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa non è prevista.

Trasferimenti

Non sono previsti vincoli specifici. Attualmente la spesa è stata contenuta rispetto all'assestato 2014, ma in presenza di nuove entrate correnti e nel rispetto del patto è volontà dell'amministrazione di riportarla ai valori assestati 2014.

Non sono previsti trasferimenti a enti oltre le quote associative

Oneri straordinari della gestione corrente

Non ve ne sono. Sussistono, tuttavia spese con carattere non ricorrente, per 711.325,00 euro nell'anno 2016, 454.850,00 nell'anno 2017 e 509.850,00 nell'anno 2018.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nell'anno 2016 lo stanziamento annuale è stato effettuato per le sole poste non accertate per cassa e con riferimento ai dati di insolvibilità attualmente conosciuti dei servizi gestenti le diverse entrate.

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

	2016	2017	2018	2019
	55%	70%	85%	100%

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,39 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 1.103.039,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 non sono finanziate con indebitamento.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente dovrà approvare ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso (o dovrà essere trasmesso) alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 102.810,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

Nel corso del 2016 non sono previsti nuovi prestiti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	2.858.966,00	2.540.145,00	2.396.073,67	2.244.698,84	2.081.598,84
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	-318.821,00	-144.071,00	-151.374,83	-163.100,00	-101.800,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	2.540.145,00	2.396.074,00	2.244.698,84	2.081.598,84	1.979.798,84

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	137.167,00	121.536,00	114.229,00	106.216,00	102.810,00
Quota capitale	318.821,00	144.071,00	151.374,00	163.100,00	101.800,00
Totale fine anno	455.988,00	265.607,00	265.603,00	269.316,00	204.610,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2016-2018

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 118/2011, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in missioni, programmi, titoli.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei

principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;

- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ del tasso di inflazione programmato;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2016-2018, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate		<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo 1		9.139.400,00	9.079.150,00	9.079.150,00	27.297.700,00
Titolo 2		1.790.090,84	1.550.500,00	1.604.900,00	4.945.490,84
Titolo 3		3.128.652,00	3.081.053,00	3.088.563,00	9.298.268,00
Titolo 4		485.021,00	290.308,00	273.623,00	1.048.952,00
Titolo 6		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9		2.397.100,00	2.397.100,00	2.397.100,00	7.191.300,00
<i>Somma</i>		16.940.263,84	16.398.111,00	16.443.336,00	49.781.710,84
Avanzo presunto					0,00
Fondo plurienn. vincolato		32.000,00	17.000,00	17.000,00	66.000,00
Totale		16.972.263,84	16.415.111,00	16.460.336,00	49.847.710,84

Spese		<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo 1		13.370.324,84	13.211.746,00	13.293.256,00	39.875.326,84
Titolo 2		1.103.039,00	699.965,00	659.280,00	2.462.284,00
Titolo 3		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4		101.800,00	106.300,00	110.700,00	318.800,00
Titolo 5		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7		2.397.100,00	2.397.100,00	2.397.100,00	7.191.300,00
<i>Somma</i>		16.972.263,84	16.415.111,00	16.460.336,00	49.847.710,84
Disavanzo presunto		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		16.972.263,84	16.415.111,00	16.460.336,00	49.847.710,84

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	3.668.387,85	3.575.810,00	-2,52%	3.574.172,00	-0,05%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	306.462,19	291.031,00	-5,04%	277.938,00	-4,50%
03 - Prestazioni di servizi	7.089.572,35	6.874.362,83	-3,04%	6.775.187,00	-1,44%
04 - Utilizzo di beni di terzi	219.174,00	242.974,00	10,86%	242.974,00	0,00%
05 - Trasferimenti	1.637.862,99	1.555.664,00	-5,02%	1.486.305,00	-4,46%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	114.985,00	100.660,00	-12,46%	96.060,00	-4,57%
07 - Imposte e tasse	269.658,93	287.525,00	6,63%	287.323,00	-0,07%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	348.990,02	198.996,00	-42,98%	127.342,00	-36,01%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	66.000,00	83.600,00	26,67%	92.400,00	10,53%
11 - Fondo di riserva	58.999,28	60.549,17	2,63%	39.632,00	-34,55%
Totale spese correnti	13.780.092,61	13.271.172,00	-3,69%	12.999.333,00	-2,05%

NOTA INTEGRATIVA al BILANCIO

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica quanto riportato all'art. 11 del d.lgs. 118/2011 e in particolare:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'[art. 172](#), comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2016

Pagina 18 di 20

Schema di relazione tratto dal bilancio previsione 2015 approvata 28 gennaio 2015

Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2016

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013 e 2014;
- delle previsioni definitive 2015;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrua le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;

- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Monitoraggio

Considerata la recente applicazione dei nuovi schemi contabili, nonché dei metodi per la determinazioni di alcuni importanti voci, quali ad esempio il fondo pluriennale vincolato, si consiglia un attento monitoraggio del bilancio di previsione 2016, in particolare nei primi mesi dell'anno, al fine di appurare la piena validità dei dati inseriti, intervenendo tempestivamente laddove necessario.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

